

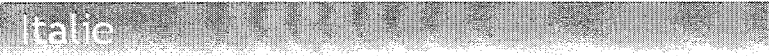


## Economia

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Casa Dizionari Libri Scommesse & Lotterie Giochi Store Servizi

CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH CORRIERE MOBILE

Corriere della Sera > Economia > Italia > *Quel club di economisti trentini*



RITORNO ALLE RADICI

### Quel club di economisti trentini

*Il collante è Roberto Nicastro, numero due di UniCredit*



Roberto Nicastro, vice amministratore delegato di Unicredit

C'è un *polentone* sul tetto del mondo (delle banche). Sì, proprio un *polentone*, come a Trento chiamano i ragazzini che frequentano la scuola media Arcivescovile. Roberto Nicastro — il vice amministratore delegato di UniCredit, l'uomo a cui Alessandro Profumo ha affidato l'intera rete retail,

uno degli snodi chiave della più grande banca italiana, che è al tempo stesso uno dei cinque maggiori istituti di credito per dimensione in Europa — fra poche settimane compirà quarantacinque anni, a Trento non vive più dall'83, ma con la sua città ha mantenuto un legame forte e continuamente alimentato.

Almeno due volte al mese — rimbalzando tra gli impegni di lavoro che hanno base in piazza Cordusio a Milano ma lo portano frequentemente in tutta Europa — Nicastro passa da Trento, dove vivono i genitori: Giovanni è stato falegname, Giuseppina ha gestito per decenni quel negozio di abbigliamento femminile che è ancora lì, in via Santa Trinità, a due passi dal duomo. Un legame saldissimo con la sua terra d'origine e la famiglia.

Nicastro a Trento ha vissuto gli anni dell'infanzia e della formazione. Ha frequentato la scuola media Arcivescovile, quella dei *polentoni*, poi si è iscritto al Liceo scientifico Galileo Galilei. Aveva 19 anni quando si è diplomato nel 1983 e ha spiccato il volo. Prima tappa Milano, università Bocconi. Dai monti del Trentino alla nebbia della Lombardia, dal verde al grigio, dalla liceo sottocasa a una delle più titolate università d'Italia. Un salto carpiato se non nel vuoto, quantomeno nell'ignoto.

Ma è stato proprio in quegli anni che Nicastro ha conosciuto e ha consolidato il rapporto con altri trentini in trasferta, da Massimo Tononi ora a Goldman Sachs e in precedenza sottosegretario all'Economia nell'ultimo governo Prodi, a Marco Forasassi *managing director* della banca d'affari milanese Eidos partners. Soprattutto, Nicastro a Milano conosce un altro trentino, che lui stesso ammette essere stato figura fondamentale nella sua formazione: Claudio Demattè, che in Bocconi prima insegna e poi fonda la Scuola di direzione aziendale, la celebre Sda. Un legame così forte che, oggi che il professore non c'è più, Nicastro e altri ex studenti e uomini dell'economia, da Giuseppe Zadra — già numero uno dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana — a Lino Benassi — altro trentino doc con un passato in Banca commerciale italiana, in Ina-Assitalia e oggi presidente di Italease — si sono raccolti nel comitato *Amici di Claudio Demattè* che ogni anno premia con una borsa di studio da 25 mila euro un trentino o uno studente di Trento che abbia in programma di trasferirsi all'estero per perfezionare il proprio bagaglio formativo.

Del comitato fanno parte anche altre figure di spicco a Trento, da Michele Andreus, ciclista per vocazione e docente di Economia all'università trentina per professione, fino al commercialista Giorgio Franceschi che è anche segretario generale dell'Isa, l'Istituto trentino di sviluppo, la società finanziaria della Curia.

Sono gli amici di sempre del banchiere Roberto Nicastro, radici trentine e oggi casa a Milano, dove vive con la moglie Silvia e i due figli Camilla, 13 anni, e Lorenzo, 10. Le persone che continua a frequentare e a vedere nelle sue frequenti spedizioni trentine. Quando arriva, lui figlio unico, a trovare i genitori.

Il suo è un lungo viaggio intorno al mondo della finanza e della consulenza, iniziato alla fine degli anni Ottanta negli uffici londinesi di Salomon Brothers prima di passare a McKinsey, per poi toccare la direzione partecipazioni del Credito Italiano ed essere oggi tra i primissimi collaboratori di Profumo, ma sempre con baricentro Trento.

Stefano Righi  
26 ottobre 2009



**Cavit e il Trentino.**  
Una storia di vino e di eccellenza



**Dolomiti. Paesaggio e vivibilità in un Bene Unesco.**  
Trento 13 novembre 2009



**In Trentino si pensa già alla neve!** Cerca e prenota la tua vacanza sugli sci

Publicità

ITALIE

**IL CONVEGNO,**  
Italia: "La bussola del Trentino"

**I VIDEO**

Lorenzo Della: «Una via originale di sviluppo»

Paolo Duicella: «Investimenti per la mobilità»

Gabriella Belli: «Cultura motore di innovazione» Veneto, il laboratorio della ripresa

Toscana, oltre la cartolina